



Allegato A)

COMUNE DI VADO LIGURE
Provincia di Savona

**COMMISSIONE COMPETENTE PER LE PROCEDURE COMUNALI DI VALUTAZIONE
AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DI CUI ALLA L.R. n. 32/2012 e s. m. i.**
Seduta del 12 dicembre 2023

OGGETTO: AGGIORNAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE DI BOSSARINO

Verifica di assoggettabilità alla VAS

Proponente: Comune di Vado Ligure

Autorità procedente: Comune di Vado Ligure

Autorità competente: Comune di Vado Ligure

VISTO il D.Lgs. n. 152/2006 “*Norme in materia Ambientale*” e s.m.i.

RICHIAMATA la L.R. n. 32/2012 e s.m.i. “*Disposizioni in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e modifiche alla legge regionale 30 dicembre 1998 n. 38 (Disciplina della valutazione di impatto ambientale)*”.

PREMESSO che la suddetta L.R. n. 32/2012 e s.m.i. e, in particolare, i relativi articoli 3, 5 e 13 prevedono, rispettivamente:

- l’ambito di applicazione della norma attraverso l’individuazione delle tipologie di piano o programma e le rispettive modifiche che hanno un impatto significativo sull’ambiente e sul patrimonio culturale da assoggettare alla VAS ed alla Verifica di Assoggettabilità;
- la competenza del Comune, quale Autorità preposta alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e alla Verifica di Assoggettabilità dei piani e programmi e delle loro varianti individuate all’art. 3 – Ambito di applicazione – la cui approvazione sia di competenza del comune stesso;
- la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla VAS dei piani e dei programmi, elencati all’art. 3 commi 2 e 3, che prevede, qualora attivata, la conclusione della stessa da parte dell’Autorità Competente, attraverso provvedimento motivato di verifica, con efficacia vincolante, che assoggetta o esclude il piano o il programma dalla Valutazione Ambientale Strategica e detta le eventuali prescrizioni, tenuto conto dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale all’uopo consultati.

PREMESSO che, ai sensi dell’art. 5 della L.R. 02.01.2007, n. 1 (Testo unico in materia di commercio) e s.m., “*Il piano commerciale comunale è uno strumento settoriale di programmazione territoriale di cui i Comuni possono dotarsi, secondo le modalità ed entro i termini previsti dalla programmazione commerciale ed urbanistica di cui all’articolo 3, laddove necessaria e sulla base di quanto stabilito dalle disposizioni della presente legge, attraverso forme di consultazione e di confronto con le associazioni del commercio maggiormente rappresentative a livello regionale, rappresentate in tutti i Consigli delle Camere di commercio liguri, delle Organizzazioni dei consumatori e delle Organizzazioni sindacali.*”.

CONSIDERATO:

- che l’art. 54 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285 (Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria) stabilisce l’aggiornamento del Piano Cimiteriale (composto per ogni cimitero da una planimetria in scala 1:500) ogni cinque anni o quando siano creati nuovi cimiteri o quando siano state apportate modifiche ed ampliamenti;
- che l’ultimo aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino risale all’anno 2008 e, pertanto, l’Amministrazione comunale intende aggiornarlo ulteriormente, anche al fine di recepire il progetto complessivo di ampliamento del Cimitero e di aggiornare il vigente piano di ubicazione delle tombe di famiglia creando nuove aeree da destinare all’edificazione delle stesse;
- che, con la determinazione n. 1395 Reg. Gen. del 23/06/2022, è stato affidato all’Architetto Massimiliano Maselli il servizio concernente il suddetto aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino;
- che dal parere legale redatto dall’avv. Paolo Gaggero in data 15/11/2022, acquisito agli atti in pari data al prot. n. 24616, si evince come l’aggiornamento del suddetto Piano Cimiteriale debba essere sottoposto a

verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della legge regionale n. 32/2012 e s.m.i.;

- che pertanto, con la determinazione n. 797 Reg. Gen. del 03/04/2023, è stato affidato all'Ing. Marco Balestra il servizio concernente la predisposizione del Rapporto Preliminare necessario per la verifica di assoggettabilità a V.A.S., ai sensi della L.R. n. 32/2012 e s.m.i., ai fini dell'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino;
- che, inoltre, l'Autostrada dei Fiori S.p.A. ha redatto un progetto definitivo per la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale in Località Bossarino;
- che, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino, è stato valutato il progetto per verificarne le interferenze con la fascia di rispetto dei 200 metri e si è rilevato che parte delle opere saranno realizzate all'interno di tale vincolo;
- che pertanto, stante il rilevante interesse pubblico delle opere, l'Amministrazione Comunale intende consentirne la fattibilità in deroga alla normativa vigente, ai sensi dell'art. 338, comma 5, del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie) e s.m..

RICHIAMATA la deliberazione n. 33 del 06/06/2023, esecutiva ai sensi di legge, ad oggetto *"AGGIORNAMENTO DEL PIANO CIMITERIALE DI BOSSARINO – ADOZIONE"*, con la quale il Consiglio Comunale:

- 1) ha adottato, ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285 (Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria) e s.m., l'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino, costituito dai seguenti elaborati tecnici e normativi, in atti conservati:
 - *Relazione descrittiva* - predisposta dall'Arch. Massimiliano Maselli, acquisita agli atti al prot. n. 26940 in data 16/12/2022;
 - *Tavola 1 – Planimetria generale con individuazione delle aree destinate a nuove tombe di famiglia* - predisposta dall'Arch. Massimiliano Maselli e acquisita agli atti al prot. n. 26940 in data 16/12/2022;
 - *Tavola 2 - Fascia di rispetto cimiteriale* - predisposta dall'Arch. Massimiliano Maselli e acquisita agli atti al prot. n. 26940 in data 16/12/2022;
 - *Tavola 3 – Sovrapposizione con il progetto del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure* - predisposta dall'Arch. Massimiliano Maselli e acquisita agli atti al prot. n. 26940 in data 16/12/2022;
 - *Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 32/2012. RAPPORTO PRELIMINARE* - predisposto dall'Ing. Marco Balestra e acquisito agli atti al prot. n. 8858 in data 03/05/2023;
- 2) ha dato atto che la definitiva approvazione dell'aggiornamento del Piano Cimiteriale in oggetto, da parte del Consiglio Comunale, dovrà essere preceduta:
 - dalla verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi della legge regionale n. 32 del 10 agosto 2012 e s.m.;
 - dall'acquisizione del parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, ai sensi dell'art. 338, commi 4 e 5, del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie) e s.m.;
- 3) ha demandato al Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio del Comune di Vado Ligure il compimento degli atti necessari per l'ulteriore iter procedurale previsto dalle disposizioni vigenti in materia.

DATO ATTO CHE:

- nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino è stato individuato il perimetro dell'area cimiteriale, comprensivo di quello del progetto di ampliamento generale; è stata perimetrata l'area SP 104 del Piano Regolatore Generale (P.R.G.); è stata inserita la fascia di rispetto cimiteriale valutando anche le interferenze con il progetto definitivo del nuovo svincolo autostradale in previsione a Vado Ligure;
- il progetto di ampliamento cimiteriale generale, sviluppato al livello della progettazione preliminare, è stato redatto nel 2011 ai sensi del D.P.R. n. 554/99 e del D.Lgs. n. 163/06 e s.m.i. a firma dell'architetto Roberto Novarese di Vado Ligure ed è stato approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 53 del 31 maggio 2011;
- nella cartografia è stata riportata anche l'area perimetrata dal P.R.G. come zona SP104. Le zone Sp sono aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico d'interesse urbano (art.3 D.M. 1444/68) esistenti o previste dal P.R.G., in particolare la SP104 è destinata a servizi cimiteriali;
- la fascia di rispetto cimiteriale si estende sino ad una distanza di m 200,00 dal perimetro cimiteriale ed è stata perimetrata secondo le indicazioni contenute nel parere legale redatto dall'Avv. Paolo Gaggero in data 15 novembre 2022; In particolare per impianti cimiteriali, ai fini definitivi, si intendono sia i cimiteri esistenti,

sia i progetti di ampliamento e costruzione dei cimiteri, pertanto la fascia indicata in planimetria tiene conto anche di queste previsioni di espansione;

- in relazione al progetto definitivo, redatto dall'Autostrada dei Fiori, per la realizzazione di un nuovo svincolo autostradale in Località Bossarino, nell'ambito dell'aggiornamento del Piano Cimiteriale è stato redatto un apposito elaborato (tavola 3) per verificarne le interferenze con la fascia di rispetto dei 200 metri;
- all'interno dell'area cimiteriale sono state individuate 17 aree per la realizzazione, su iniziativa privata, di altrettante tombe di famiglia;
- nella planimetria del Piano Cimiteriale è stato inoltre individuato l'ampliamento del chiosco di rivendita dei fiori.

DATO ATTO INOLTRE CHE:

- ai sensi dell'art. 54 del D.P.R. 10.09.1990 n. 285 (Nuovo Regolamento di Polizia Mortuaria) e s.m., l'approvazione del Piano in parola è di competenza del Comune di Vado Ligure;
- ai sensi dell'art. 5 comma 2 della L.R. n.32/2012 e s.m.i., per quanto sopra rilevato, spettano al Comune stesso le valutazioni in materia di VAS;
- con la D.G.C. n. 29 del 26/03/21 è stato approvato da ultimo il documento, allegato alla predetta deliberazione sotto la lettera B), avente ad oggetto la specificazione delle funzioni e delle competenze relative alle procedure di VAS e di verifica di assoggettabilità dei piani, dei programmi e delle loro varianti, la cui approvazione sia attribuita alla competenza dell'amministrazione comunale di Vado Ligure;
- ai sensi del suddetto allegato B), punto 2), l'esame delle pratiche sotto il profilo tecnico è demandato ad una apposita commissione costituita: - dal Responsabile del Settore Tutela Ambiente, che funge da Presidente; - dal geologo abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio; - dall'agronomo o dottore forestale abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio; - da altri eventuali esperti che, caso per caso, il Responsabile del Settore Tutela Ambiente ritenga necessario consultare;
- di conseguenza la presente commissione è costituita dall'ing. Fabio Tognetti (Responsabile del Settore Tutela Ambiente) che funge da Presidente, dalla dott.ssa Daniela Pattini (geologa abilitata all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio) e dal dott. Paolo Caviglia (agronomo abilitato all'esercizio della professione che fa parte della Commissione Locale per il Paesaggio), mentre l'arch. Alessandro Veronese (Responsabile del Settore Tecnico Urbanistica e Gestione del Territorio) funge da Segretario verbalizzante;
- tutti i componenti della commissione dichiarano, con la sottoscrizione del presente verbale, l'inesistenza di cause di incompatibilità che li riguardino.

CONSIDERATO CHE:

- con nota n.p.g. 14813 del 19/07/2023 è stato avviato il procedimento di Verifica di assoggettabilità alla VAS relativo all'Aggiornamento del Piano di cui all'oggetto, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 33 del 06/06/2023, ed è stato richiesto ai soggetti competenti in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13, comma 4, della L.R. n. 32 del 10/08/12 e s.m.i., l'espressione del parere di competenza, come di seguito evidenziato:

<i>Soggetti consultati</i>	<i>Pareri/contributi pervenuti</i>
CONSORZIO PER LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE DI SCARICO DEL SAVONESE S.P.A.	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 21/07/2023 al n. 14982, ha comunicato di non ravvisare profili di competenza.
MINISTERO DELLE IMPRESE E DEL MADE IN ITALY - DIREZIONE GENERALE PER I SERVIZI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA, DI RADIODIFFUSIONE E POSTALI - DIVISIONE XV – ISPETTORATO TERRITORIALE LIGURIA - UFFICIO INTERFERENZE ELETTRICHE	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 26/07/2023 al n. 15310, ha comunicato di non ravvedere, in questa fase autorizzativa, competenza in merito. Ciò premesso, se durante la realizzazione dell'intervento si rendessero necessari spostamenti o modifiche di linee elettriche e/o di tubazioni metalliche interrate, prescrive che gli enti proprietari o i soggetti gestori interessati inoltrino all'Ispettorato la documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di cui all'articolo 56 del Decreto Legislativo n. 259 dell'1/08/2003 ss.mm.ii..

PROVINCIA DI SAVONA – <i>Settore Direzione Generale – Servizio Procedimenti Concertativi</i>	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 27/07/2023 al n. 15371, ha comunicato l'avvio del sub-procedimento di propria competenza e ha chiesto il pagamento di € 50,00 a titolo di concorso spese istruttorie. Il pagamento richiesto è stato effettuato dal Comune in data 09/08/2023.
MINISTRO DELLA CULTURA - <i>DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO - Servizio V</i>	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 03/08/2023 al n. 15983, ha precisato <i>“che, ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante «Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance» (pubblicato sulla G.U.R.I., Serie Generale, n. 16 del 21/01/2020), la competenza del presente procedimento è attribuita alla Soprintendenza ABAP per le province di Imperia e Savona”.</i>
REGIONE LIGURIA – <i>Servizio PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E VAS</i>	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 11/08/2023 al n. 16708, ha comunicato di non avere competenze specifiche in materia ambientale atte al rilascio di pareri nelle procedure di VAS in capo alle autorità competenti di cui all'art. 5, comma 2, della l.r. 32/2012, e di non svolgere attività di raccolta di pareri e contributi regionali, da richiedersi quindi direttamente alle strutture dei Dipartimenti regionali interessati.
SNAM RETE GAS S.P.A. - <i>Centro di Genova</i>	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 17/08/2023 al n. 17050, ha comunicato <i>“che da una prima analisi di quanto da Voi trasmesso risultano interferenze con infrastrutture di proprietà della scrivente.</i> <i>Contestualmente informa, suo malgrado, che la documentazione tecnica sottoposta ad esame non è esaustiva ai fini della definizione dell'interferenza. Per tutto ciò, al fine di poter valutare compiutamente le varie interferenze tra le progettate opere ed i ns. impianti, restiamo a disposizione per il rilievo in loco mediante picchettamento del tracciato della condotta nonché per eventuali valutazioni e/o confronti.</i> <i>Si informa altresì che l'attività di trasporto del gas naturale svolta da SNAM RETE GAS è disciplinata dalle vigenti norme di sicurezza del Decreto 24.11.84 del Ministero degli Interni e s.m.i. (Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8) e del Decreto 17.04.08 del Ministero dello Sviluppo Economico (Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 - pubblicato sul S.O. della G.U. n.107 del 08.05.08) in accordo alle normative tecniche italiane ed internazionali.</i> <i>Nei citati Decreti Ministeriali sono stabilite le norme e le condizioni che regolano la coesistenza dei gasdotti con altre infrastrutture o servizi.</i> <i>Segnaliamo infine che, il metanodotto in questione risulta in pressione ed esercizio, pertanto ogni intervento in prossimità dello stesso dovrà essere preventivamente concordato ed effettuato previo coordinamento con la scrivente unità Snam Rete Gas di GENOVA,”.</i>
REGIONE LIGURIA - <i>DIPARTIMENTO AMBIENTE E PROTEZIONE CIVILE - Vice direzione generale Sviluppo per la Transizione Ecologica - Settore Assetto del Territorio</i>	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 22/08/2023 al n. 17432, ha rappresentato che, secondo quanto riportato nella documentazione trasmessa dal Comune, <i>“l'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino comprende, per sommi capi, le seguenti previsioni urbanistico-edilizie:</i> <i>- piano di ampliamento cimiteriale generale, che interessa l'area situata ad est del cimitero esistente;</i> <i>- 17 aree all'interno del cimitero esistente, destinate alla realizzazione su iniziativa privata di altrettante nuove tombe di famiglia;</i>

	- <i>ampliamento del chiosco di rivendita dei fiori, situato all'ingresso (sud) del cimitero esistente.</i> <i>Dall'esame degli elaborati, si rileva che le suddette previsioni rientrano per la quasi totalità nell'area SP104 del PRG. Secondo quanto riportato nella medesima documentazione, le zone SP sono aree per attrezzature pubbliche o di uso pubblico d'interesse urbano (art. 3 D.M. 1444/1968) esistenti o previste dal PRG; in particolare la zona SP104 è destinata a servizi cimiteriali.</i> <i>Si rileva inoltre che le suddette previsioni, [.....], ricadono per intero nella fascia di rispetto cimiteriale e nel Piano di Bacino del torrente Segno (di seguito anche PdB).</i> <u><i>Aspetti di competenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale</i></u> <i>Si precisa che lo scrivente Settore si esprime in nome e per conto dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale, ai sensi dell'Accordo per lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune in materia di difesa del suolo e tutela delle acque nel territorio dei bacini regionali liguri, sottoscritto il 21 febbraio 2022, e successivamente prorogato.</i> <i>Rispetto al PdB, le previsioni urbanistico-edilizie dell'Aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino:</i> - <i>sono localizzate in aree a suscettività al dissesto bassa Pg1 e molto bassa Pg0;</i> - <i>sono parzialmente localizzate all'interno della fascia di rispetto di 100 [m] da corpi o cigli di frana. In particolare, alcune aree destinate alle nuove tombe di famiglia sono localizzate ai limiti della fascia di rispetto dell'area a suscettività al dissesto molto elevata Pg4 (frana attiva) posta a nord del cimitero esistente;</i> - <i><u>non</u> sono localizzate in aree speciali di tipo A (cave attive, miniere attive e discariche in esercizio), B1 (cave attualmente cessate o in corso di sistemazione) e B2 (discariche dismesse e riporti antropici);</i> - <i>sono parzialmente localizzate nella fascia di rispetto di 100 [m] da aree speciali. In particolare, alcune aree destinate alle nuove tombe di famiglia sono localizzate nella fascia di rispetto dell'area speciale di tipo B2 (discariche dismesse e riporti antropici) posta a ovest del cimitero esistente;</i> - <i><u>non</u> interessa il reticolo idrografico regionale adottato con D.G.R. 507/2019;</i> - <i><u>non</u> interessa l'alveo attuale e le fasce di inondabilità;</i> - <i><u>non</u> interessa la fascia di riassetto fluviale;</i> - <i><u>non</u> interessa interventi di mitigazione del rischio idrogeologico.</i> <i>Per quanto riguarda la localizzazione delle previsioni urbanistico-edilizie nelle fasce di rispetto dell'area Pg4 e dell'area B2, soprarichiamate, trovano applicazione le misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico di cui all'art. 16-ter delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino. Si precisa che tali misure dovranno essere rispettate nella progettazione dei singoli interventi ai fini dell'acquisizione del relativo titolo abilitativo.</i> <i>Per quanto attiene il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, il cui primo aggiornamento è stato approvato con D.P.C.M. 01/12/2022, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 31 del 07/02/2023, si evidenzia che l'Aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino <u>non</u> interessa le aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera mappate dallo stesso PGRA.</i> <i>Per quanto attiene il Progetto di Piano di bacino stralcio Assetto idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale, per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (Progetto di PAI Dissesti), adottato, unitamente alle relative misure di salvaguardia, con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale n. 28 del 21/12/ 2022, si rappresenta che lo stesso Progetto di Piano <u>non</u> rileva ai fini del procedimento di Verifica di Assoggettabilità alla VAS dell'Aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino.</i> <i>Si evidenzia infatti che per tale Progetto di Piano, la cui fase di osservazione e consultazione <u>non</u> si è ancora conclusa, sono stati adottati come misura di salvaguardia esclusivamente l'art. 16 (Modifiche alle mappe di pericolosità e rischio da dissesti di natura geomorfologica) della Disciplina di Piano e le mappe della</i>
--	--

	pericolosità da dissesti di natura geomorfologica. <u>Aspetti di competenza della Regione Liguria</u> Le previsioni urbanistico-edilizie individuate nell'Aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino: - <u>non</u> interessano dissesti dell'Inventario dei Fenomeni Franosi (Progetto IFFI); - <u>non</u> interessano aree carsiche, grotte e geositi di cui alla L.R. 39/2009; - <u>non</u> sono interessate dalla Rete di Monitoraggio dei Versanti Remover; - sono localizzate in zona sismica 3 (pericolosità bassa) secondo la classificazione approvata con D.G.R. 216/2017 e s.m.i.; Ai fini delle considerazioni per gli aspetti di pericolosità sismica risulta che: - il territorio comunale <u>non</u> presenta una specifica gradazione in termini di microzone sismiche in quanto allo stato attuale il vigente strumento urbanistico comunale non è dotato della relativa cartografia delle Microzone Omogenee in Prospettiva Sismica (M.O.P.S.); a tal proposito si evidenzia che il comune di Vado Ligure è stato ricompreso nella recente programmazione regionale degli studi di microzonazione sismica (MS) di cui alla D.G.R. 595/2022, attuativa del Piano nazionale di prevenzione del rischio sismico di cui all'art. 11 della L. 77/2009, in relazione al quale sono, appunto, in corso studi ed indagini di microzonazione sismica su diversi Comuni liguri, tra cui quello di Vado Ligure; - il Comune di Vado Ligure ricade tra i Comuni indicati come potenzialmente suscettibili a liquefazione dei suoli sulla base dei valori di pericolosità sismica di base (ag, M) secondo l'elencazione contenuta nella D.G.R. 535/2021 recante "L.R. 21 luglio 1983, nr. 29. Adozione delle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree Interessate da Liquefazione (LQ) ed approvazione criteri tecnici integrativi alla DGR 471/2010". Con riferimento a tale condizione, in applicazione dei disposti della suindicata deliberazione regionale, occorre svolgere specifici approfondimenti finalizzati alla verifica locale della sussistenza di tale fenomenologia di pericolosità, secondo le forme e modalità indicate nei criteri regionali di cui alla D.G.R. 535/2021; - il Comune di Vado Ligure <u>non</u> risulta tra i Comuni interessati dalla presenza di zone sismogenetiche secondo l'elencazione contenuta nella D.G.R. 534/2021 recante "L.R. 21 luglio 1983, nr. 29, Criteri e linee guida regionali per l'approfondimento degli studi geologico tecnici e sismici a corredo della strumentazione urbanistica comunale. Adozione delle Linee Guida per la Gestione del Territorio in Aree interessate da faglie attive e capaci (FAC)" che assume significato per i fenomeni di fagliazione del terreno in occasione di eventi sismici parossistici. Con riferimento a quanto sopra, per quanto concerne la localizzazione delle previsioni urbanistico-edilizie risulta significativa la potenzialità dei fenomeni di liquefazione dei suoli, pertanto l'attività urbanistico-edilizia nel territorio comunale, secondo i termini indicati dalle Linee Guida di cui alla D.G.R. 535/2021 e riportati nel Rapporto Preliminare, è subordinata ad una preventiva verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto allo scenario di pericolosità della liquefazione da cui discendono le opportune misure preventive di carattere pianificatorio o edilizio per dare sviluppo alle stesse. <u>Conclusioni</u> Tutto ciò premesso e considerato, per quanto di competenza del Settore Assetto del Territorio <u>non si rilevano impatti ambientali significativi e negativi dall'attuazione dell'Aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino, a condizione che, per i singoli interventi, in fase di progettazione siano rispettate le seguenti disposizioni ai fini dell'acquisizione del relativo titolo abilitativo:</u> a) misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico di cui all'art. 16-ter delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Segno; b) preventiva verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto allo scenario di pericolosità della liquefazione secondo le Linee Guida di cui alla D.G.R. 535/2021. Considerato che la pratica in oggetto riguarda l'aggiornamento di un piano cimiteriale, si fa presente che <u>non</u> è necessaria l'acquisizione del parere ex art. 89 del D.P.R. 380/2001 ai fini della verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con
--	---

	le condizioni geomorfologiche del territorio. Infine, a titolo collaborativo, si segnala che nella Tavola 2 (Fascia di rispetto cimiteriale) il limite della zona SP104 del PRG parrebbe lievemente diverso dal limite della medesima zona rappresentato nella Tavola 1 (Planimetria generale con individuazione delle aree destinate a nuove tombe di famiglia). Quest'ultima tavola parrebbe invece congruente con la Tavola 7 (Assetto Generale) del PRG disponibile all'indirizzo https://www.comune.vadoliure.sv.it/sites/default/files/Tav7%20variante%202011%20TAV-7%20%281.pdf."
AUTOSTRADA DEI FIORI S.p.A.	Con nota acquisita al protocollo comunale in data 24/08/2023 al n. 17537, in qualità di concessionaria per conto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del tronco autostradale A10 Savona - Ventimiglia (confine francese), ha osservato "che l'ampliamento del cimitero di Bossarino produrrebbe una traslazione della relativa fascia di rispetto che si sovrapporrebbe — in parte — al nuovo svincolo di Vado Ligure per il quale è in corso la procedura di VIA presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Considerato quanto sopra, tenuto conto che il futuro svincolo di Vado Ligure costituisce parte integrante dell'Accordo di Programma sottoscritto da Regione Liguria, Autorità Portuale, Provincia di Savona, Comune di Vado Ligure oltre che dalla nostra Società, si richiede che nell'ambito dell'iter di aggiornamento del Piano Cimiteriale: a) sia valutata favorevolmente la compatibilità urbanistica delle due infrastrutture; b) sia assegnata preventivamente la deroga alla fascia di rispetto cimiteriale qualora il procedimento di perfezionamento dell'intesa Stato - Regione ai sensi del D.P.R. 383/94 e s.m.i. per la costruzione del nuovo svincolo autostradale, necessario per consentire la realizzazione dell'opera, sia concluso successivamente all'approvazione del suddetto aggiornamento del Piano Cimiteriale."

- la medesima nota di avvio del procedimento è stata altresì indirizzata agli altri uffici della REGIONE LIGURIA, al COMUNE DI QUILIANO - Servizio Intercomunale Associato Vincolo Idrogeologico, al SEGRETARIATO REGIONALE del Ministero della cultura per la Liguria, alla SOPRINTENDENZA Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Imperia e Savona, a ASL2 Savona, al MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA - Direzione Generale Valutazioni Ambientali, a ISPRA, a TERNA S.p.A., a IRETI S.p.A., a E-DISTRIBUZIONE S.p.A., a ENEL S.p.A., a ITALGAS RETI S.p.A., a S.A.R.P.O.M. S.r.l., a SNAM S.p.A. e a RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A., che non hanno fatto pervenire alcun parere/contributo;
- con la suddetta nota è stata contestualmente richiesta l'espressione del parere della competente azienda sanitaria locale, ai sensi dell'art. 338, commi 4 e 5, del Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265 (Testo unico delle leggi sanitarie) e s.m.i.. Detto parere, essendo decorsi inutilmente più di due mesi dalla richiesta, deve ritenersi espresso favorevolmente;
- in data 20/07/2023, la Commissione locale per il paesaggio del Comune di Vado Ligure ha espresso parere favorevole in merito all'aggiornamento del Piano in oggetto, in quanto "il previsto ampliamento costituisce il naturale completamento del cimitero esistente e si prescrive che in sede di progettazione siano previste adeguate azioni di compensazione dell'area boscata di cui si prevede la riduzione, un'adeguata regimazione delle acque e sia preservata, per quanto possibile la permeabilità del suolo."

RICHIAMATO il citato elaborato denominato "**Verifica di Assoggettabilità alla Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (Vas) ai sensi del D.Lgs 152/2006 e della L.R. 32/2012. RAPPORTO PRELIMINARE**"

– (n.p.g. 8858 del 03/05/2023) – dove si evidenzia, tra l'altro, quanto segue:

- le aree comprese nel Piano in oggetto non sono interessate da alcun elemento della Rete Ecologica Regionale;
- tra i vincoli di tipo paesaggistico emerge la presenza di una area a bosco in aree poste a nord nord-est rispetto al perimetro dell'attuale cimitero;
- dall'analisi della tavola del PAASAL (Patrimonio archeologico, architettonico e storico ambientale ligure)

emerge che sull'area di intervento non sono presenti siti archeologici puntuali, mentre da un punto di vista architettonico si evidenzia la presenza, tra i beni monumentali, del Corpo centrale del Cimitero;

- le valutazioni ambientali effettuate consentono di riconoscere gli effetti sostanzialmente neutri o positivi derivanti dalla proposta riassumibili come segue:
 - l'ambito di riferimento si colloca lontano dalle aree a maggior rilevanza naturalistica ed ambientale, ciò in coerenza con gli indirizzi della pianificazione comunale, provinciale e regionale;
 - l'ampliamento del cimitero è previsto all'interno di una zona già destinata a servizi pubblici o di uso pubblico (SP104) e, comunque, entro la fascia di rispetto del cimitero esistente;
 - consentirà la risoluzione della criticità legata alle caratteristiche idrologiche e geomorfologiche dell'area;
 - sarà posta particolare attenzione progettuale all'inserimento paesistico-ambientale delle opere connesse alla funzione di servizio;
 - l'intervento consentirà il miglioramento del rapporto tra aree edificate e spazi liberi limitando il consumo di suolo con opere comunque a bassa densità e inserimento paesaggistico;
 - oltre alla crescente necessità legata alla funzione di servizio pubblico l'ampliamento del cimitero rafforza l'identità del luogo come spazio di meditazione e memoria e contribuirà al rafforzamento del senso di appartenenza alla comunità;
- sotto il profilo funzionale per la realizzazione dell'intervento sono prevedibili modifiche minime della viabilità e della sosta per i necessari adeguamenti che riguardano la possibilità di accesso, e non si prevedono percettibili alterazioni dei flussi di traffico sulla rete della viabilità pubblica.
- elemento di approfondimento da riportare in sede progettuale che emerge dall'analisi e valutazione degli effetti ambientali è rappresentato dal rapporto delle opere di ampliamento cimiteriale con l'area a bosco posta al perimetro nord-est e dalle misure di mitigazione necessarie al loro inserimento paesaggistico;
- sulla base delle considerazioni che precedono si può affermare la sostanziale compatibilità della proposta rispetto agli strumenti di pianificazione sovraordinati e a quelli locali nei confronti dei quali dovrà conformarsi alle specifiche disposizioni ivi contenute;
- dovranno essere introdotte misure di mitigazione ambientale e paesaggistica per ricucire il rapporto con la residuale area a bosco posta a nord-est su cui esiste un vincolo "ope legis";
il monitoraggio degli effetti ambientali dell'intervento e delle azioni di mitigazione e compensazione poste in essere potrà essere attuato attraverso una serie di indicatori che derivano dalle considerazioni effettuate in precedenza:
 - inserimento paesaggistico e vegetazionale delle opere (estensione e caratteristiche delle essenze)
 - assetto idrogeologico (sistemazioni dei versanti, regimazione delle acque)
 - accessibilità dei luoghi (sviluppo dei percorsi pedonali, in particolare opere di superamento barriere architettoniche.).

Altri indicatori potranno essere desunti dalla proposta progettuale di dettaglio definita dall'amministrazione comunale;

- ***“Valutazioni a sintesi***

La proposta di aggiornamento del Piano Cimiteriale e contestuale ampliamento del cimitero comunale di Bossarino risulta sostanzialmente coerente con gli obiettivi generali degli strumenti di pianificazione sovralocale e locale.

Gli obiettivi di sviluppo progettuale che accompagnano la proposta risultano coerenti con i criteri di compatibilità ambientale desunti dalla normativa europea.

La sostenibilità dell'intervento viene perseguita attraverso la previsione di misure di mitigazione ambientale e paesaggistici volte a ricucire il rapporto con gli elementi del contesto locale in particolare con l'area a bosco posta a nord-est del perimetro.

Pertanto risulta necessario accompagnare l'approvazione della presente proposta alla verifica, da parte dell'Autorità procedente di concerto con l'Autorità della rispondenza e completezza della documentazione tecnica previste dalla normativa di riferimento, integrata con le misure di mitigazione già indicate in via preliminare nel presente Rapporto [...].

In merito alla compensazione dell'area boscata, si richiamano i contenuti di cui all'art. 47 bis “Interventi compensativi” della Legge regionale 22 gennaio 1999 n. 4 “Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico” e s.m.i.

Sulla scorta delle analisi e valutazioni effettuate nel presente Rapporto preliminare si ritiene che la proposta di aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino non comporti impatti significativi sull'ambiente, sul paesaggio e sul patrimonio culturale, sulla vita delle persone e quindi possiede le caratteristiche atte a

motivare la sua esclusione dal procedimento di assoggettabilità di Valutazione Ambientale Strategica.”.

RILEVATO:

- che il Piano in parola non necessita di alcuna procedura di VINCA - Valutazione di Incidenza Ambientale, in quanto non viene programmato alcun intervento all'interno della ZSC IT1323203 Rocca dei Corvi - Mao Mortou;
- che, come già evidenziato, non si rilevano contrasti con il Piano di Bacino;
- che, nell'ambito della presente procedura, non è necessario approfondire anche gli elementi attinenti la valutazione integrata di impatto ambientale e sanitario (VIAS), in quanto non sono state approvate al riguardo specifiche linee guida da parte dell'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale (ISPRA).

VISTI i seguenti elaborati di Piano in atti conservati:

- *Relazione descrittiva;*
- *Tavola 1 – Planimetria generale con individuazione delle aree destinate a nuove tombe di famiglia;*
- *Tavola 2 - Fascia di rispetto cimiteriale;*
- *Tavola 3 – Sovrapposizione con il progetto del nuovo svincolo autostradale di Vado Ligure;*

trasmessi dall'Arch. Massimiliano Maselli e acquisiti agli atti al prot. n. 23398 in data 13/11/2023, modificati a seguito delle osservazioni, sopra riportate, formulate da SNAM RETE GAS S.P.A. - *Centro di Genova*.

RITENUTO, alla luce delle argomentazioni svolte e sopra richiamate, nonché degli elementi e delle misure di mitigazione indicate nel più volte citato “*RAPPORTO PRELIMINARE*”, negli atti menzionati in premessa e nei pareri resi dai soggetti consultati in materia ambientale, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 32/2012 e s.m.i.:

- che NON sia necessario assoggettare a VAS l'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 33 del 06/06/2023, in quanto il suddetto “*RAPPORTO PRELIMINARE*” contiene elaborati di verifica sufficienti ad escludere impatti significativi sull'ambiente.
- che, tuttavia, debbano essere specificate le seguenti raccomandazioni volte a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:
 - per i singoli interventi, in fase di progettazione si raccomanda il rispetto delle seguenti disposizioni ai fini dell'acquisizione del relativo titolo abilitativo:
 - a) misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico di cui all'art. 16-ter delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Segno;
 - b) preventiva verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto allo scenario di pericolosità della liquefazione secondo le Linee Guida di cui alla D.G.R. 535/2021;
 - si raccomanda inoltre di rettificare, nella Tavola 2, il limite della zona SP104 del P.R.G. che deve essere uniformato con il limite della medesima zona rappresentato nella Tavola 1.

RITENUTO ALTRESÌ, di dover precisare che il presente parere:

- è adottato ai sensi della normativa vigente ed in adempimento alla L.R. n. 32/2012 – art. 13 c.6 in merito alla Verifica di Assoggettabilità alla VAS;
- non esonera i soggetti attuatori dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nullaosta ed assensi comunque denominati in materia ambientale, ai sensi delle normative regionali, nazionali o comunali, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- fa salve tutte le ulteriori precisazioni, integrazioni o modificazioni relative agli interventi previsti dal Piano in oggetto, introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli Enti preposti ai controlli previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento, anche successivamente all'adozione del presente parere, purché con lo stesso compatibili.

Esprime, all'unanimità, la seguente

VALUTAZIONE CONCLUSIVA

Dalla verifica svolta si ritiene che **NON sia necessario assoggettare a VAS** l'aggiornamento del Piano Cimiteriale di Bossarino, adottato dal Comune di Vado Ligure con D.C.C. n. 33 del 06/06/2023, in quanto il relativo

“*RAPPORTO PRELIMINARE*” contiene elaborati di verifica e misure di mitigazione sufficienti ad escludere impatti significativi sull’ambiente.

Si ritiene, tuttavia, che debbano essere specificate le seguenti raccomandazioni volte a confermare e migliorare ulteriormente da un punto di vista sostenibile le componenti ambientali:

- per i singoli interventi, in fase di progettazione si raccomanda il rispetto delle seguenti disposizioni ai fini dell’acquisizione del relativo titolo abilitativo:
 - a) misure di attenzione per la prevenzione del rischio idrogeologico di cui all’art. 16-ter delle Norme di Attuazione del Piano di Bacino del torrente Segno;
 - b) preventiva verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche rispetto allo scenario di pericolosità della liquefazione secondo le Linee Guida di cui alla D.G.R. 535/2021;
- si raccomanda inoltre di rettificare, nella Tavola 2, il limite della zona SP104 del P.R.G. che deve essere uniformato con il limite della medesima zona rappresentato nella Tavola 1.

Ing. Fabio Tognetti
(Presidente)

Arch. Alessandro Veronese
(Segretario verbalizzante)

Dott. geol. Daniela Pattini

Dott. agronomo Paolo Caviglia